

GT Italiano: Drudi, Agostini e Mancinelli trionfano al Mugello



Di Stefano Reali

19 lug 2020, 19:48

La prima gara endurance della stagione è stata conquistata da Drudi, Agostini e Mancinelli sulla R8 di Audi Sport Italia davanti a Comandini-Zug-Sims (BMW Team Italia) e Galbiati-Venturini-Postiglione (Imperiale Racing).

La gara parte con condizioni ottimali, con Agostini (Audi Sport Italia) che parte al palo con Comandini al suo fianco.

Francesca Linossi parte da fondo schieramento, al semaforo verde Comandini parte davanti con Agostini secondo, Postiglione salta in terza piazza, mentre la Linossi prova su Mann, dopo un'ottimo start lotta per l'ottava posizione.

Dopo il primo passaggio Comandini allunga di otto decimi su Agostini. Pera scatta benissimo con la Cayman GT4 e allunga di 1"3 su Magnoni, la Linossi passa la Ferrari di Mann e si lancia alla caccia del gruppo. Giro veloce di Comandini con 1'48"871 con Agostini che non perde il contatto dal portacolori BMW, Postiglione ottimo terzo e regola Schandorff.

Comandini accelera senza sosta e sigla un nuovo giro veloce al terzo passaggio con 1'48"616, mettendo la R8 a un secondo e mezzo. Comandini e Agostini allungano sugli inseguitori con Postiglione terzo a 5"8 in GT4 di Giusto con la Cayman prova a puntare la M4 di Neri che passerà il testimone a Simone Riccitelli. Agostini lancia la sua R8 verso l'aggancio alla M6 di Comandini, rosicchiando due decimi a giro, Schandorff segue come un'ombra Postiglione, mentre Roda prova ad approfittare del duello davanti.

Dopo tredici passaggi la classifica rimane invariata con le posizioni consolidate, ma la prima finestra dei cambi potrebbe stravolgere gli equilibri. Al sedicesimo passaggio Agostini e la sua R8 cercano di rompere gli indugi sulla M6 di Comandini, mentre Di Giusto fa un'escursione in sabbia all'uscita dell'Arrabbiata 2, riesce a rientrare senza problemi. Testacoda di Mann alla San Donato che riparte Subito senza problemi.

Primo tentativo di Agostini alla Luco al ventesimo passaggio, sembra più una manovra di disturbo. Agostini punta e passa Comandini (si scompare leggermente in frenata) al Correntaio e allunga immediatamente, prendendo mezzo secondo di vantaggio. Grande sorpasso di Aghakani che passa la Ferrari di Michelotto durante il doppiaggio di Venerosi al Correntaio. Lotta in casa GT4 tra la M4 di Neri e la Cayman di Di Giusto nel corso del venticinquesimo passaggio.

Al giro successivo comincia a involarsi Riccardo Agostini che porta il vantaggio sulla M6 a 47". Al giro ventotto Neri, con la sua M4 cerca di contenere gli attacchi della Cayman di Di Giusto che a sua volta passa poco dopo.

Quasi allo scadere della prima ora, Postiglione sprema la sua Huracan per entrare negli specchietti di Comandini prima della sosta per il cambio pilota. Aghakani punta Roda sul rettilineo principale al trentesimo passaggio, ma il pilota della 488 resiste.

Postiglione si fa sotto a Comandini nel corso del trentunesimo passaggio mentre si apre la finestra dei cambi. Il primo ad entrare è Paolo Venerosi che lascia la sua R nelle mani di Alessandro Bacconi, Mann cambia per Cressoni.

Giammaria prende il volante dallo statunitense e Francesca Linossi lascia per Stefano Colombo. Agostini entra al giro trentatré sulla M6 di Mancinelli, mentre Postiglione cede il posto a Kikko Galbiati. Michelotto cambia per Greco, Magnoni per Schjerpen e Neri per Riccitelli. Schandorff lascia a Kroes e Roda a Rovera.

Comandini entra al trentacinquesimo e lascia a Zug e l'ultimo a cambiare è Pera per Gnemmi. Dopo i cambi Mancinelli è in testa con un margine di tredici secondi su Galbiati, Zug terzo e Kroes quarto davanti a Giammaria. In GT4 Gnemmi leader davanti a Schjerpen, Riccitelli e Marchi. Dopo alcuni passaggi Kroes e la sua M6 si avvicinano alla Huracan di Galbiati. Penalità per la sosta al box per Schjerpen con 14"715.

Al giro quarantacinque Colombo passa Greco e conquista la settima posizione. Grande attacco di Alessio Rovera ai danni di Giammaria alla staccata della San Donato, conquista la quinta posizione. Galbiati si difende alla grande alla staccata della prima curva con Zug che si fa pressante nel corso del giro quarantotto. Kikko Galbiati verso lo scadere del suo stint, prova ad avvicinarsi a Mancinelli con Zug terzo e Kroes quarto. In GT4 con Gnemmi in testa davanti alla Mercedes di Schjerpen, poi Riccitelli e a chiudere Marchi.

Al sessantaduesimo passaggio si apre la Pit Lane per il secondo cambio e ad entrare è Colombo per Ferrari, Giammaria per Pulcini e Gnemmi per De Castro. Entra anche Galbiati che lascia il volante a Venturini, Bacconi IN per Pera. Ottimo stint di Greco all'esordio che cede il volante a Hudspeth mentre Mancinelli cede a Drudi. Alessio Rovera è l'ultimo a rientrare e cede il volante a Fuoco che porterà la 488 fin sotto la bandiera a scacchi.

Sims inizia a spremere la M6 e appena entrato sigla il giro veloce in 1'48"508. Scatenato Sims che inizia a tirare per andare a prendere Venturini in seconda posizione con Drudi leader. Venturini prova a recuperare i quasi quattro secondi di gap nei confronti del leader, ma deve guardarsi le spalle da Sims.

Il pilota BMW prova ad attaccare la Huracan al settantunesimo passaggio e con un sorpasso "maschio" conquista la seconda posizione alla Luco. In GT4 De Castro diventa leader davanti a Guerra, Magnoni e Piccioli. Mann si incolla agli scarichi di Hudspeth, tira la staccata alla San Donato e passa in ottava posizione.

Ultimi 25' di gara, Drudi sempre leader della classifica con 2"6 di vantaggio sulla BMW di Sims, terzo Venturini con la Huracan, quarto Fuoco. In GT4 si conferma De Castro davanti a Guerra, Magnoni e Piccioli. Sims sprema ancora sua M6 e a sedici minuti dalla fine porta il suo svantaggio a 1'4", poi a un minuto.

Duello ravvicinato tra i due piloti ufficiali, Sims prova un primo attacco all'ottantovesimo ma nulla. Si infiamma la lotta per la leadership, Sims cerca di passare Drudi di potenza sul rettilineo, ma il pilota Audi resiste alla grande, risponde all'esterno della San Donato e rimane leader alla Luco.

Gli ultimi giri sono stati tutti pieni così, giri a ritmo di qualifica con sorpasso e controsorpassi. Uno spettacolo bellissimo che ha dimostrato quanta energia e competizione ci sia in queste gare. Bella gara del giovane Mann che ha effettuato dei bei sorpasso, giovani piloti crescono.

Vorrei citare una persona, non dirò il suo nome, ma le sue parole sono queste "Se non ci fossero stati due piloti professionisti a bordo, da questo duello non avremmo riportato a casa la vettura sana". Sante parole.

Classifica uscita con ritardo ma la vittoria è andata a Drudi-Agostini-Mancinelli (Audi Sport Italia) davanti a Comandini-Zug-Sims (BMW Team Italia) e terza posizione per Galbiati-Venturini-Postiglione (Imperiale Racing).

In PRO-AM la vittoria è andata a Colombo-Linossi-Ferrari (AKM Motorsport) davanti a Mann-Cressoni (AF Corse) e Hudspeth-Michelotto-Greco (AF Corse) In GT4 PRO-AM vincono Gnemmi-De Castro-Pera (Ebmotors) davanti a Guerra-Riccitelli-Neri (BMW Team Italia). In GT4 AM vittoria a Magnoni-Schjerpen (Nova Race) davanti a Piccioli-Di Giusto-Marchi (Ebmotors).